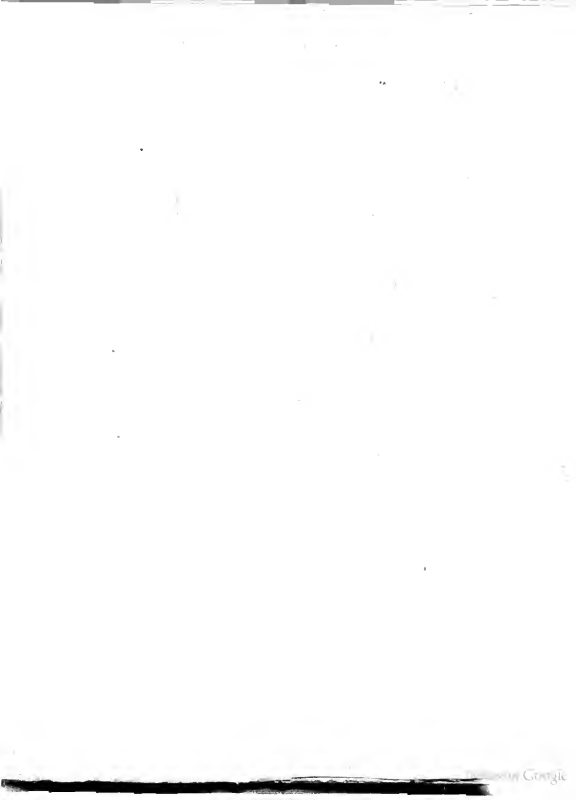
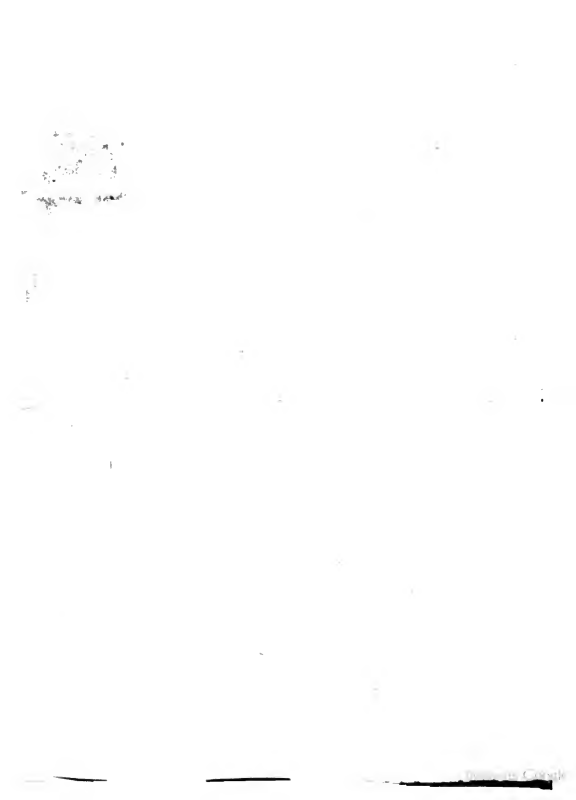


B. N. C  
FIRENZE  
1011  
26

1011. 26





*Relazione della Battaglia seguita alli 17. di Nouemb. 1632.  
fra l'Arme di Sua Maestà Cesarea, e quelle  
del Rè di Svezia.*



**P**rese il Signor Duca Generale Fridlant la Città, e Castello di Laipzich; dipoi si mosse per andare ad occupar Torgau per guadagnar quel Ponte sopra l'Elba, col quale acquisto si farebbe non solo agenzolato lo scorrere la Sassonia, ma anco assicurato di tutto quel Paese Elettorale; Ma arriuato l'esercito Hollembergh tra Laipzich, e Torgau, hebbe il Sig. Generale Duca auuisti certi, che il Sig. di Popencim li era già vicino con la sua gente, onde determinando S. A. d'andarli a incontrare, tornò verso Laipzich, doue detto Signor di Popencim hauendo passato la Sala a Merspurgh, si congiunse seco con tutta l'Armata, e persuase S. A. hauendolo prima assicurato della facilità dell'Impresa, a volgersi con tutte le sue forze ad occupar Erfurt, doue era dentro il Duca di Vaximar con cinque milia fant: Venne in questo auuistato S. A. che il Rè era arriuato a Erfurt con vn grosso esercito, e che marciando con ogni celerità, si teneua per fermo, che venisse a soccorrere il Paese Elettorale; Con questi auuisti, essendosi variate le cose, dette ordine S. A. che le sue Armi si mouessero verso Vveissenfelt, spingendo auanti due Reggimenti, vno d'Infanteria, e l'altro di Caualleria ad occupar Naumburgh, passo importante sopra la Sala, Ma giuntiui vicini, trouorno, che Svezia con vn corpo di cinque milia huomini gli haueua preuenuti, e fatti prigionieri trenta Moschettieri Imperiali, che vi erano di Saluaguardia; onde dopo vna leggiera Scaramuccia col Poredas, che si era auanzato nelli Borghi, si ritirorno gl'Imperiali con bonissimo ordine a Vveissenfelt; Intanto era passato il Rè con tutto l'esercito, & alloggiatosi a Naumburgh, & all'incontro gl'Imperiali arriuati a Vveissenfelt in Battaglia, e lasciatisi vedere dall'Inimico con alcuni grossi di Caualleria seguirono alcuni deboli Scaramucce con li Croatti; ma essendosi subito il Rè ritirato, s'alloggiorno gl'Imperiali in alcuni Villaggi intorno a Vveissenfelt; In questo mentre Svezia s'andaua fortificando fuori di Naumburgh. Et in su quello deliberò S. A. d'anda-

a ij re a tro-

re a tronare il Rè, Ma perche il cammino dritto da Vaissefelt a Naumburgli è stretto di Passi, e di Montagne cattive, comandò l'Altezza Sua al quartier Mastro Generale, ch'andassi con Seorta di Croatti a Zaitz per riconoscere la strada più facile, e considerar il Posto, che occupava il Rè. Volse S. A. in risoluzione di tanto rilievo, il parere di tutti li Colonelli, & consultò ancora con i Serenissimi Principi di Toscana, & hauendo tutti considerato, hauere Suezia preso Posto, e fortificato in sito vantaggiosissimo, la stagione tanto auanti, che impedisca il poter per li freddi Campeggiare, e quel che molto importaua, che Colonia fusse attaccata dal Conte di Bergh, e di quanta conseguenza fusse stata la perdita di quella Piazza; Concorsero tutti vnitamente, non esser conueniente andarlo a incontrare: Tutte queste ragioni furon causa, che S. A. si risolvesse a mandare il Signore di Popeneim verso il Vesper con dua Reggimenti di Croatti, acciò, con questi, e con altra gente lasciata colà, sotto il comando del Conte di Gronfelt, soccorresse Colonia, e dessi nel medesimo tempo ordine a nuoue leuate. S. A. intanto voleua alloggiare l'esercito sopra la Sala, Laipzich, & altre Piazze intorno a Breda, scompartiti con tal ordine i Corpi d'Infanteria, e Caualleria, che se il Rè hauesse voluto attaccare vno de i sopradetti Luoghi, hauesse potuto resistere fin a tanto, che gli altri tutti si fussino potuti vnire per soccorrerlo; e per effettuare questa risoluzione marciò S. A. con l'esercito a Vaissefelt, mandando con il Sig. di Popeneim sei Reggimenti d'Infanteria, e quattro di Caualleria verso Merspurgh, acciò occupasse il Castello di Ala assai forte, e guardato da 200. Suezesi, con ordine, che alloggiassi quìui la gente, conforme la dispositione, che vi trouasse, seguitando poi il suo cammino a Vvelzer, e S. A. con il resto dell'esercito andò ad alloggiare a Luxen; Ma dubitando, che il Rè non hauesse comportato, che a vista del suo Esercito si fussino impadronite le Armi Imperiali di quella Piazza, e che ripassando la Sala harebbe cimentato di soccorrere il Castello; S. A. hauendo mandati li Signori Colonelli di Suijs, e Cantereras perche con li loro Reggimenti quello si assicurasse di Zuicha, e quellod'Altemburgh, risoluè d'accamparsi col suo grosso a Merspurgh per spalleggiar il Signor di Popeneim, e forse ancora con più cauteuola providenza, lasciando il passo di Laipzich, e Dresda libero, e poi la strada al Rè perche s'incamminasse a quel-

se a quella volta, o seguitandolo poi alle spalle con tutte le forze, ha-  
ueffe a combatterlo con euidente sua rovina, e tagliarlo fuori dal-  
l'Imperio con sicurezza dell'Armi Imperiali. Ma hauendo sentito il  
Rè la partenza del Popeneim, e d'altri dua Reggimenti, si risolue di  
attaccare l'esercito Imperiale, & essendo andato il Conte Ridolfo  
Coloredo con li Croatti verso Vvaissenfeldt per ritirare vn Capitano,  
che con cento huomini era restato nel Castello, trouò che il Rè s'era  
auanzato col suo esercito, marciando a vista di Luzer, ma in ogni  
modo li riuscì di ritirar la gente, e combattendo sempre con valore,  
ritirarsi a Ripach. S. A. di già per li reiterati auuifi del Sig. Coloredo  
haueua con tre Tiri di Cannone dato arme a tutto l'esercito, e già era  
la notte, che tutti i Reggimenti s'vniuono alla Piazza d'Arme fuori  
di Luzen hauendo già il Rè passato Ripach, & alloggiatosi vna Lega  
vicino. L'Holca, non ostante la grande oscurità della notte andaua  
disponendo le Genti in Battaglia, offeruando di continuo l'Inimico,  
& S. A. spedì subito al Signor di Popeneim l'auuifo della risoluzione  
del Rè, ordinandoli strettamente, che con tutta la sua Gente, & in  
persona s'auanzasse con la Caualleria, e Dragoni. Cominciò a sput-  
tar l'Alba del giorno, che il Rè s'incamminaua in Battaglia alla vol-  
ta dell'esercito Imperiale, E S. A. disponendo tutto, lasciò poco lon-  
tano a man destra col corno dritto 3. Molini a vento, e per fronte  
Luzen, distendendo il Corno Sinistro per vna spaziosissima, e bellis-  
sima Campagna rasa, e ripartendo l'Artiglieria alla fronte, ch'era  
formata di cinque Squadroni d'Infanteria, e dua di ritegno, & vno  
di retroguardia: La Caualleria fù egualmente ripartita, acciò po-  
tesse ricoprire l'vno, e l'altro fianco dell'esercito; Il Rè intanto ha-  
ueua piantato la sua Battaglia all'incontro delli Imperiali poco più  
lontano di vn Tiro di Cannone, lasciando a mano Sinistra Luxen,  
& a destra vn piccolo Boschetto, & attaccò per fronte gl'Imperiali  
con grandissima furia, spignendo la Caualleria del Corno dritto per  
occupare il manco delli Imperiali, così s'appiccò alli 17. di Nouem-  
bre vna crudelissima Battaglia con spessissimi Tiri di Cannonate; In  
questo instante arrivò il Signor di Popeneim con la sua Caualleria,  
e Dragoni, & andò con essi a opporsi al Corno manco, doue pare-  
ua, che il Rè caricasse, e nell'ineestire fù colpito da vn Falconetto,  
& essendo stato ritirato per esser condotto a Laipzich, morì per stra-  
da con

da con molta sua gloria : La sua Canalleria ; eccetto dua Reggimenti cominciò a pigliar la Carica disordinatamente , si che si ristrinse più la fronte verso il Corno dritto , il quale tenne brauamente testa , anzi caricò di tal sorte i dua Reggimenti famosi del Rè giallo , e turchino , che battendoli ferocissimamente , tutti restorno tagliati a pezzi nel medesimo sito , doue erano stati messi in Squadrone ; Passato mezzo giorno si sparse voce , che il Rè era morto , & era confermato da molti , che ben lo conosceuono , e mostrauono sproni , & altro di suo : S. A. in questo medesimo tempo , con mirabile ardire , e prudenza scorreua da per tutto , rimettendo chi si disuniua , e conducendo la Caualleria alla Carica , procuraua di tener vnita l'Infanteria ; & in questo fù colpito da vna Moschettata nella Coscia ; Il Conte Bertoldo di Valsein restò ferito in vna Gamba , mentre combatteua alla testa del suo Reggimento ; il Conte Ridolfo Coloredo , e Prainer restorno ancor loro feriti alla testa dell'Infanteria , & al Serenissimo Signor Principe Francesco di Toscana fù morto sotto il Cavallo : Già veniua la notte , e la Caualleria del Rè si era tutta messa in fuga , onde conueniua , che ritiratisi anco l'Infanteria , & si facesse spalla con spesse Cannonate : Arriuò in questo il Conte di Merode , e Rainach con cinque Reggimenti d'Infanteria , i quali S. A. fece subito vnire nel medesimo Posto di Battaglia , & alle dua della notte si ritirò a Laipsich , con buon ordine , non potendo più tener in disciplina i Soldati per il mancamento delli Officiali , che la maggior parte erano restati , o morti , o feriti : I Caualli dell'Artiglieria parte uccisi , e parte fuggiti , necessitorno gl'Imperiali a lasciar in abbandono vndeci Pezzi di Cannoni , li Suezesi , che si prouorono a condurne via alcuni furono necessitati a lasciarli , incontrati dal Colonello Corpus ; Gl'Imperiali hebbero maggior campo la notte di ricondurr' il suo . Da Laipzich mosse S. A. l'Esercito verso Gernitz , doue era il Barone Galasso con le sue Truppe ; all'Armi del Rè , il giorno dopo la Battaglia si congiunse il Duca di Lineburgh con cinque milia Fanti , intendendosi , che aspettaua ancora altra Gente da diuerse parti dell'Imperio , e che l'Arnen , hauendo lasciate presidiate alcune Piazze in Slesia , fusse arriuato a Dresda con dodeci milia Huomini ; onde dubitando S. A. che dandosi mano queste forze , non l'impedisino il congiungersi con Galasso , ne essendo intorno a Laipzich con che sostentarli , oltre



oltre tanti Officiali morti, e feriti, risolue l'Altezza Sua a ridur l'Esercito in parte doue potesse trouar maggiore commodità d'alloggio; Continuaua in questo mentre l'incertezza della morte del Re; E li prigionj riferiuono non essersi più veduto dopo la Battaglia, dicendo, ch'era ferito, ma venne di poi la Certezza, che dopo mezo giorno hauendo hauuto vna Moschettata nel Braccio, e volendosi ritirare, caricandolo il Reggimento del Piccolomini, restassi il Rè morto con dua Pistolettate, e subito spogliato: La strage è stata grande da tutte le Parti, ma Svezia n'hà hauuto la peggio; nel Campo sono restati morti circa à Vndeci Milia, e fra essi infinità di Capi di grand'importanza; De gli Suezesi, diceasi, esser uene restati da Otto milia, e Tre milia in circa dell'Imperiali. Il Colonello Piccolomini hà tocco sei Moschettate, & egli, & il suo Reggimento in quel giorno si sono immortalati.

Hà Sua Altezza Presidiato il Castello di Laipzich, Plaun, Zuicha, Chemnitz, & altri Luoghi, e col resto dell'Esercito è passato in Boemia, doue farà la repartizione, e darà intanto ordine à nuoue Leuate, e la sua Persona con i Serenissimi Principi di Toscana si ritirerà in Praga.

Dell'Armi di Svezia non si penetrano ancora i lor fini, ma morto il Capo sarà finito tutto, che così piaccia à Dio.

2 1041 26

99 955486

1. The first part of the paper is devoted to a general discussion of the problem of the existence of solutions of the system of equations

2. The second part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

3. The third part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

4. The fourth part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

5. The fifth part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

6. The sixth part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

7. The seventh part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

8. The eighth part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

9. The ninth part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

10. The tenth part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

11. The eleventh part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

12. The twelfth part of the paper is devoted to a detailed study of the case of the system of equations

Mc

